

RIVISTA TECNICA

ENERGIA RINNOVABILE DALL'AGRICOLTURA E DALLE FORESTE

agriforenergy

**Le aziende del pellet chiedono
l'applicazione del *Reverse charge***

**Intervista a Thomas Nussbaumer:
"Il contributo del legno
per l'energia sostenibile"**

**L'Italia che Rinnova,
un *road tour* racconterà
i vantaggi delle biomasse**

**Dai residui del legno il valore
degli ammendanti compostati**

MERCATI & PREZZI AGGIORNAMENTI E NOVITÀ

pelletstar CONDENSATION - Caldaie a pellet con tecnologia a condensazione

I grandi vantaggi:

- Più del 106% di grado di efficienza
- Per riscaldamento a pavimento e radiatori
- Struttura compatta
- Pulizia automatica degli scambiatori (grazie ad un meccanismo di pulizia ed ai turbolatori integrati)
- Pulizia automatica della griglia (griglia ribaltabile)
- Risparmio energetico grazie alla sonda Lambda
- Facile regolazione con sistema T-Control
- Molteplici sistemi di carico pellet



Cambiamento climatico, le cattive notizie non oscurano quelle buone

Cresce l'attenzione dell'opinione pubblica sul cambiamento climatico e sulle gravi conseguenze che già possiamo concretamente cogliere, ma le risposte concrete sono ancora deboli, incerte, generiche. Da un lato abbiamo bisogno di chiare e coraggiose scelte politiche, ma anche di nuove consapevolezze e comportamenti individuali.

Gli Stati generali della Green Economy che si sono tenuti a Rimini in occasione dell'ultima edizione di Ecomondo hanno affrontato il tema "Green New Deal e sfida climatica, obiettivi e percorso al 2030", occasione per un aggiornamento sulla situazione e sulle prospettive.

Le notizie che abbiamo raccolto e che riportiamo in sintesi non sono buone:

- il sistema energetico mondiale basato sulle fonti fossili sta cambiando troppo lentamente, in oltre 50 anni il fabbisogno energetico da petrolio, gas e carbone è sceso dal 94 all'82%, quindi continuiamo largamente a dipendere da combustibili che sono i primi responsabili dei gas serra e di conseguenza del cambiamento climatico;

- le rinnovabili nel mondo crescono troppo lentamente, nel 2017 hanno soddisfatto il 18,1 del consumo totale di energia, ma il tasso di crescita è ancora troppo timido;

- se le attuali condizioni non cambieranno più rapidamente, malgrado gli impegni assunti con l'accordo di Parigi, a fine secolo l'aumento medio della temperatura potrà arrivare a 3° con conseguenze sconvolgenti;

- dopo tre anni di stabilità le emissioni di CO₂ sono cresciute e hanno raggiunto 37,1 miliardi di tonnellate. La concentrazione di CO₂ in atmosfera ha superato 413 parti per milione, valore mai conosciuto negli ultimi 800.000 anni;
- nel 2017 sono stati registrati nel mondo 712 eventi climatici estremi generati dal riscaldamento globale, che hanno causato perdite economiche per 326 miliardi di dollari, il triplo del 2016.

E anche per la realtà italiana le notizie non sono positive:

- le emissioni di gas serra in Italia non calano da 5 anni e i consumi di energia sono tornati a crescere, ma a fronte di un aumento del Pil (Prodotto interno lordo) dello 0,9%, il fabbisogno energetico è cresciuto di quasi il 2%, evidentemente qualcosa non va;

- negli ultimi 5 anni la crescita delle rinnovabili nazionali si è praticamente fermata, cioè

restiamo intorno al 17-18% e non vi sono significativi segnali di sviluppo;

- la spesa nazionale in ricerca e sviluppo ambientale è diminuita del 17% dal 2010 al 2017;

- il consumo di suolo continua a crescere, nel 2018 sono stati consumati altri 51 chilometri quadrati di territorio, in media 14 ettari al giorno;

- con 644 automobili ogni 1000 abitanti (635 nel 2017) nel 2018 l'Italia è il Paese europeo col tasso di auto più alto. Nei primi otto mesi del 2019 le emissioni medie specifiche delle nuove auto immatricolate sono aumentate a quasi 120 gCO₂/km, il 5,5% in più rispetto allo stesso periodo di un anno fa.

Vi sono però alcuni segnali positivi.

Trascinati dall'esempio di Greta Thunberg, milioni di giovani in tutto il mondo nel 2019 si sono mobilitati chiedendo un maggiore impegno per il clima. Non sarà una moda passeggera e non si fermeranno. Questo è un movimento politico che intende chiedere alla politica impegni precisi ma che adotta anche comportamenti e stili di vita più sostenibili. Nei prossimi anni questo impegno sociale dei giovani continuerà a crescere e contaminerà le altre generazioni, in un certo senso travolgerà la politica e potrà incidere sulle scelte. Per la prima volta dopo anni il disegno di legge di bilancio 2020 contiene novità positive per il *green new deal*: sono previste risorse finalizzate alla decarbonizzazione dell'economia, all'adattamento e alla mitigazione climatica, all'economia circolare e alla rigenerazione urbana. Inoltre è prevista un'integrazione del programma *Industria 4.0* per favorire processi di trasformazione tecnologica necessari alla transizione ecologica.

Il disegno di Legge prevede anche prime disposizioni di revisione dei sussidi dannosi per l'ambiente e altre norme utili per la *green economy*. Bisogna sperare che il dibattito parlamentare che ne seguirà non ne riduca la portata, ma anzi ne arricchisca i contenuti. Siamo consapevoli che non è sufficiente una legge di Bilancio ma questo è un segnale positivo. È necessario che questo processo si trasformi in un programma lungimirante, coraggioso e almeno decennale, che abbia una visione strategica e strumenti operativi, ma soprattutto sia definito attraverso un processo partecipato a tutti i livelli.

AIEL sarà convintamente impegnata su questo fronte. ■



Domenico Brugnoni
Presidente AIEL



Marino Berton
Direttore Generale AIEL

PURO CALORE
MADE IN ITALY

SENTIRSI A CASA

Una scelta naturale



Stufa a pellet ermetica rotonda, modello AMIKA

MGA GROUP.it

NORDICA[®]
Extraflame
Riscalda la vita.

50
SINCE 1968

www.lanordica-extraflame.com

Messaggio pubblicitario. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. I rivenditori La Nordica-Extraflame operano quali intermediari del credito NON in esclusiva.

Approfitta dei finanziamenti in collaborazione con **AGOS**

ECO NOTIZIE DAI GRUPPI AIEL

Il legno, da costruzione a biocombustibile così contrasta i cambiamenti climatici	8
Sconto in fattura, le preoccupazioni di AIEL in attesa della decisione del ministro Patuanelli	10
Cessione del credito: tutto si muove ma nulla cambia	11
Un anno intenso per il Gruppo Pellet ENplus®: bilancio e programmazione delle attività associative	14
<i>Reverse charge</i> , le aziende del pellet ne chiedono a gran voce l'applicazione	15
Revisione ENplus®: facciamoci sentire!	17
Seminari di aggiornamento al vaglio della Regione Veneto	19
Giornata formativa per i produttori di biomasse con il progetto LogistiCiPlus	20
Professionalità della filiera, la formazione prima di tutto	21

FLASH

Filiera legno-energia, i residui valorizzano gli ammendanti compostati <i>Massimo Negrin</i>	27
Thomas Nussbaumer: "Il contributo del legno nella produzione di energia sostenibile" - <i>Valter Francescato</i>	31
Il Rapporto statistico 2019 sulle bioenergie offre spunti di riflessione <i>Matteo Favero, Giulia Rudello</i>	35
L'Italia che Rinnova, un <i>road tour</i> per raccontare i vantaggi delle biomasse <i>Raffaella Saccardi</i>	39
<i>Give me Fire</i> , un concorso alla ricerca di idee innovative <i>Raffaella Saccardi</i>	43
Il Conto termico per le biomasse promuove la rottamazione delle vecchie caldaie <i>Valeria Verga</i>	47

PROGETTI REALIZZATI

Calore dal legno ed economia circolare, l'esempio dell'azienda LEGO di Vicenza <i>Carlo Franceschi, Andrea D'Ascanio</i>	50
---	----

MERCATI & PREZZI

57

Agriforenergy anno XIII n. 4/2019
Reg. Trib. Padova n. 2056 del 12.12.2006
Iscrizione al ROC n. 33516

Proprietario Editore
AIEL Associazione Italiana Energie Agroforestali

Sede Legale
Via M. Fortuny, 20 - Roma

Sede operativa
Agripolis - Viale dell'Università, 14
35020 Legnaro (PD)
Tel. 049.8830722 Fax 049.8830718
segreteria.aiel@cia.it www.aielenergia.it

Direttore responsabile
Marino Berton

Responsabile editoriale
Francesca Maito

Redazione
Valter Francescato, Annalisa Paniz,
Andrea Argnani, Stefano Campeotto,
Matteo Favero, Diego Rossi, Giulia Rudello

Pubblicità
maito.aiel@cia.it

Progetto grafico e impaginazione
Espodesign - Piazzola sul Brenta (PD)

Stampa
Litocenter S.r.l. - Piazzola sul Brenta (PD)



Le foto appartengono agli autori degli articoli se non diversamente specificato. Il materiale può essere riprodotto in tutto o in parte citandone la fonte e previa comunicazione scritta all'Editore. Anche se si è fatto il possibile per assicurare l'accuratezza delle informazioni contenute nella rivista, né l'editore né gli autori rispondono di errori o di omissioni. Le opinioni espresse non sono necessariamente quelle dell'editore.

Abbonamenti
annuale (4 numeri) € 38,00
biennale (8 numeri) € 68,00
studenti annuale € 28,00
studenti biennale € 45,00

AIEL
ASSOCIAZIONE
ITALIANA ENERGIE
AGROFORESTALI

adriacoke
DIVISIONE PELLET

ALPINAPELLET

bachmann
commerce

www.baselauto.it
B&E
BIOENERGIE

Logistica e Trasporti
BECCARI

**BEIKIRCHER
GRUNLAND**

Biancopellet®
From German wood premium pellets

BIO
BIOENERGIEFEMME

BioEnergy

Bio Fiber Energy srl

BioPellet
Castello di Malpaga

**BORD GA
PELLETS**

braga

BRUNNENINDUSTRIE

CALEG
Materie Plastiche e Pellets

**Caronni
GROUP**

**CARBO
TERMO**
ENERGIA
DA BIOMASSE

CMC
MATERIE PLASTICHE

Cortona Pellet
Stabilimento di Produzione e Vendita

Del Curio
La seconda vita del legno

**Di Filippo
Legnami s.r.l.**

Eco Combustibili
BIOM ENERGY PRODUCT

ecoForum

eco green.
TARTAK - "OLCEYE" - MIA

Ekman

ergheia2

fAmilia®

**FEDERER
PELLETS**
WWW.FEDERERPELLETS.COM

FIRELUX

fio.it

GEMINOTTI
PIERINO

GEMINIENERGIA
geminigroup.it

GREENgold

IL QUADRIFOGLIO
SOCIETÀ AGRICOLA

imolalegno®
YOUR WORK. OUR WOOD.

intergroup
MyFire

LAMPRECHT

La TIEsse
TRONCHETTI E PELLETS

LDG FOREST GROUP

LEDREN

Matteo Solfrini

Melotti s.p.a.

Novis
energie

Capitani Combustibili
Zedranzini
PRODOTTI PERMISURE - PELLETS

Pelletsfuso®
2 in 1: legno e pellet
Mangimi TRINCHERO

Pelletslegno.com

**PROGETTO
FUOCO**

**RICCI
PIETRO**
S.R.L.

RonchiatoLegna
COMMERCIO LEGNA E PELLET

SALATI & Montepietra
Legnami - Controtelai - Pellets

Savi

Segatifiucili

SerCom

SIDERNET
SOCIETÀ PER IL COMMERCIO

SITTA

**TAN
PIL**

TERCOMPOSTI
Sistemi - Soluzioni - Bioenergia - Pellet

UNIONSPED

Woodtech Italia

GRUPPO APPARECCHI DOMESTICI



GRUPPO CALDAIE A BIOMASSE





Da costruzione a biocombustibile il legno contrasta i cambiamenti climatici

Valter Francescato
Referente tecnico GCB
francescato.aiel@cia.it

Ogni anno, a livello planetario, lo sfruttamento dei giacimenti di carbone, petrolio e gas porta in superficie **10 miliardi di tonnellate di carbonio fossile**. Attraverso la loro trasformazione e raffinazione e i processi di combustione (gas metano, gpl, gasolio, gnl), questa immensa quantità di carbonio fossile avvelena l'atmosfera immettendo ogni anno **36 miliardi di CO₂ fossile**. Questo sfruttamento insostenibile delle riserve carboniche fossili ha portato la concentrazione atmosferica della CO₂ a ben **408 ppm** (gennaio 2018): nonostante le buone intenzioni e gli annunci della politica la concentrazione di biossido di carbonio continua a salire anno dopo anno. Il 2018 è stato l'anno in assoluto più caldo per la terra da quando si è iniziato a misurarne la temperatura, e sicuramente il 2019 batterà questo record. Il cambiamento climatico avanza e fa vedere sempre più chiaramente i suoi effetti.

L'obiettivo del contenimento a 2°C della temperatura media terrestre è già ormai stato superato in varie zone della

terra, inclusa l'Italia. Entro i prossimi 40 anni la metà dei 5.000 ghiacciai delle Alpi saranno completamente sciolti, questo è un fatto inequivocabile. Serve passare rapidamente dalle parole ai fatti con scelte politiche forti.

AZIONI A BREVE TERMINE

Il continuo utilizzo dei combustibili fossili per riscaldare gli edifici dovrebbe essere inconcepibile, eppure in Italia impieghiamo ancora milioni di litri di gasolio da riscaldamento anche nei processi produttivi e, mentre la Danimarca ha vietato l'installazione di nuove caldaie a gasolio e punta all'obiettivo 100% FER, nel nostro Paese si parla ancora della metanizzazione della Sardegna e chi tenta di proporre soluzioni alternative con fonti rinnovabili esclude dal mix energetico il legno per ignoranza e incompetenza.

Il legno invece può giocare un ruolo molto importante per contrastare concretamente i cambiamenti climatici con azioni a breve termine.

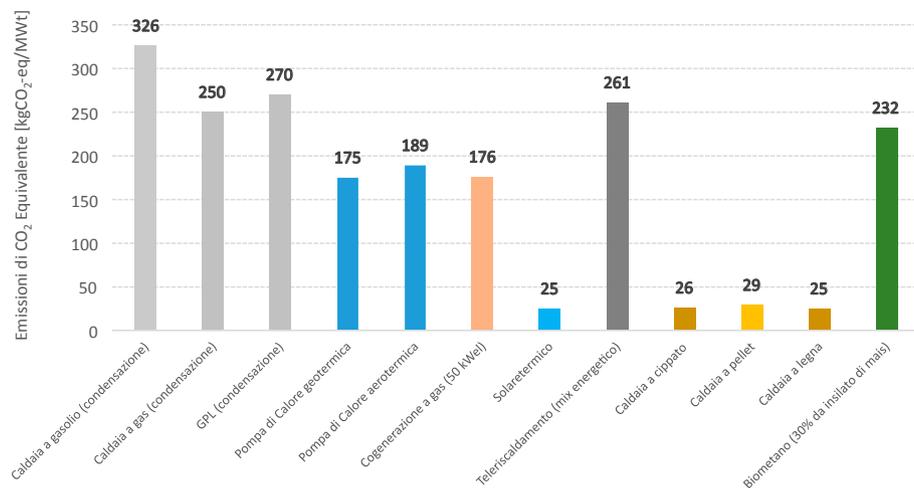
Per parlare di legno e gestione attiva e

sostenibile delle foreste ci vuole competenza. Nel dibattito pubblico si parla ancora (incredibilmente) di pericolo deforestazione per l'Italia nonostante i dati ufficiali. Le foreste europee, specie quelle mitteleuropee, sono in una fase di importante mutamento (della composizione) proprio a causa dei cambiamenti climatici. A parte i danni causati dal vento, di cui abbiamo avuto prova con la tempesta Vaia, il problema principale sono i lunghi periodi di siccità e le ondate di caldo che stanno di fatto annientando l'abete rosso il quale, una volta indebolito, viene attaccato massicciamente dagli insetti scolitidi (bostrico). Ogni anno milioni di metri cubi di legname schiantato e bostricato invadono il mercato europeo creando una situazione estremamente tesa e preoccupante per le imprese boschive e le industrie di prima lavorazione del legno.

POTENZIALITÀ DA SFRUTTARE

La gestione forestale attiva, secondo principi di sostenibilità, ci consente

Figura 1 - Emissioni di CO₂-Equivalente per unità di energia termica utile (kgCO₂-eq/MWh), calcolati con Gemis, versione 4.95, tranne per il biometano (Fonte: IER - Institut für Energiewirtschaft und Rationelle Energieanwendung, Universität Stuttgart, Novembre 2018).

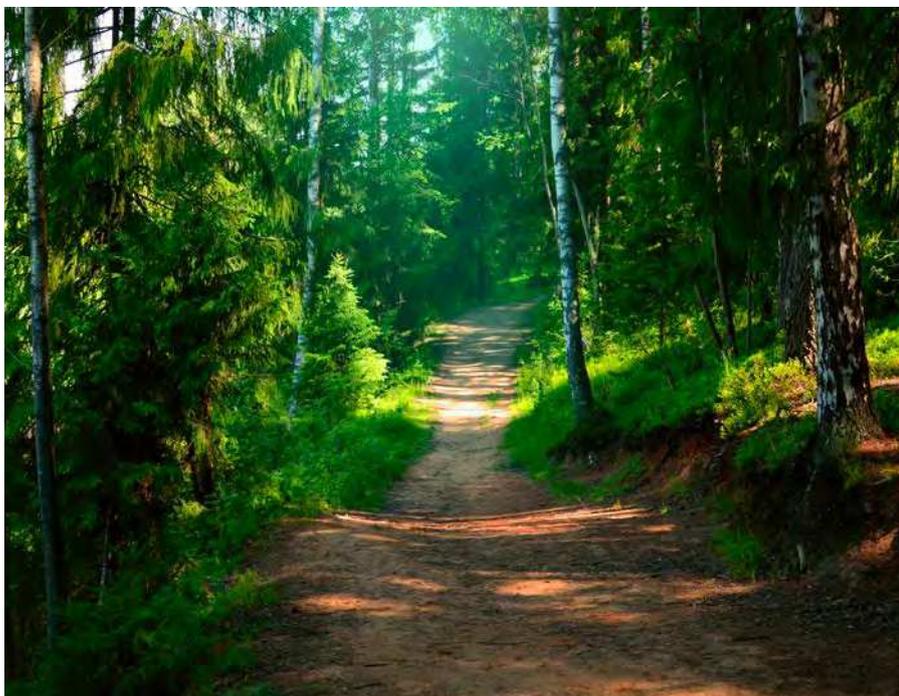


di prelevare legno da costruzione per realizzare case in legno utilizzando per la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza (sismica) di edifici esistenti. **Un metro cubo di legno immagazzina circa una tonnellata di CO₂**, pertanto è fondamentale usarlo in sostituzione di materiali "CO₂-intensivi"

come l'acciaio e/o il cemento. Lo Stato e le Pubbliche amministrazioni fanno ancora pochissimo per privilegiare il legno rispetto ad altri materiali costruttivi convenzionali, tant'è vero che il prelievo legnoso nazionale è fermo al 30% rispetto all'incremento. L'uso termico e cogenerativo dei sottopro-

dotti delle utilizzazioni forestali e della prima lavorazione del legno, attraverso le moderne tecnologie, ci consentono poi di sostituire ingenti quantità di biocombustibili fossili, ovvero di **evitare subito** l'emissione in atmosfera di ulteriore CO₂ fossile. Mentre nel dibattito pubblico nazionale c'è chi ancora mette in dubbio la rinnovabilità del legno, l'Università di Stoccarda ha pubblicato recentemente un'analisi di ciclo-vita che consente di comparare le emissioni di CO₂ equivalente emesse dai biocombustibili legnosi rispetto alle fonti energetiche convenzionali e rinnovabili (figura 1).

È vero, il legno non è una fonte energetica completamente neutrale perché nel suo processo produttivo consuma energia fossile, ma rispetto a quest'ultime fonti - nel ciclo di vita - **consente un risparmio di CO₂ pari a un fattore 10** a parità di calore prodotto. Per questo rappresenta una delle soluzioni concrete al contrasto dei cambiamenti climatici e allo sviluppo della bioeconomia. ■





Stefano Patuanelli

Sconto in fattura, le preoccupazioni di AIEL in attesa della decisione del ministro Patuanelli

Annalisa Paniz
Direttore Affari Generali e Relazioni Internazionali
paniz.aiel@cia.it

Anche AIEL si unisce al coro di proteste e scrive al ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e ai membri della decima Commissione del Senato e della Camera esprimendo la propria preoccupazione per la norma di cui all'art. 10 commi 1, 2 e 3-ter del cosiddetto Decreto Crescita.

Pur condividendo il nobile principio di agevolare il cliente finale, AIEL ha posto l'attenzione sul fatto che tale disposizione mette in grande difficoltà la maggioranza degli operatori della filiera legno-energia italiana, siano essi imprese produttrici, installatori, grossisti, distributori o rivenditori. Si tratta in prevalenza di piccole e medie imprese, rappresentative di un tessuto imprenditoriale diffuso e radicato sul territorio, che genera numerosi posti di lavoro.

PICCOLE-MEDIE IMPRESE PENALIZZATE

Per questa ragione, **AIEL ha chiesto al Ministro di intervenire urgente-**

mente affinché sia abrogato l'articolo 10 del Decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58.

L'invito presentato da AIEL si fonda sulla ragionevole preoccupazione che la norma, giocoforza, andrà a favorire le imprese più grandi e strutturate, le uniche ad avere la forza economica per anticipare lo sconto ai clienti, mettendo così in difficoltà le realtà più piccole e avviando meccanismi di competizione sleale. La volontà di AIEL è quella di salvaguardare un settore, quello della filiera legno-energia italiana, che vede oltre 32.000 occupati diretti e indiretti (fonte Gse) e un volume d'affari sviluppato annualmente di oltre 4 miliardi di euro (fonte Aiel), senza contare che il 70% degli apparecchi domestici a pellet venduti in Europa sono prodotti da

aziende italiane, rappresentando un'eccellenza del *made in Italy*.

Al momento di andare in stampa con questo numero di Agriforenergy non sappiamo quali saranno gli esiti, ma c'è grande attenzione da parte di tutti gli attori della filiera e i fari sono puntati sulle possibili correzioni della contestatissima norma nella prossima legge di Bilancio, che potrebbe accogliere alcune delle proposte di modifica che continuano a circolare tra le forze politiche e gli operatori del settore.

Nel corso del primo Governo Conte le necessità di modifica furono solamente abbozzate con la presentazione di alcuni disegni di legge per cambiare la formulazione dell'articolo o per eliminarlo del tutto, ma la crisi dell'Esecutivo ha lasciato il tema in sospeso. In sintesi, la proposta avanzata da Forza Italia puntava a introdurre la possibilità di cedere il credito alle banche, mentre il Partito

Democratico era favorevole ad abrogare l'intero articolo e il Movimento 5 Stelle aveva suggerito di assegnare all'Agenzia delle entrate il compito di sostituirsi agli Istituti di credito nel rimborsare il denaro alle imprese.

L'IMPEGNO DEL MINISTRO

Il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli, rispondendo in occasione del *question time* del 10 ottobre al Senato alle interrogazioni di Alan Ferrari (PD) e Gianni Giroto (M5S) ha chiarito che l'occasione per modificare la norma dell'articolo 10 del DL Crescita sarà la legge di Bilancio. Il Ministro ha inoltre sottolineato che anche se la norma aveva una *ratio* positiva e di stimolo, ha prodotto un risultato negativo sulle piccole e medie imprese. Infine, Patuanelli ha affermato che la modifica del testo potrebbe esprimersi su due piani: dal punto di vista finanziario "bisogna garantire la sostenibilità tenendo conto della limitata capienza finanziaria dei piccoli operatori", mentre alcune parti del provvedimento potrebbero essere mantenute "nei casi di interventi di efficientamento energetico più complessi, come le riqualificazioni energetiche di interi edifici, dove c'è un coinvolgimento dell'intera filiera per cui anche le piccole imprese potrebbero trarne vantaggio". Correzioni che, ad ogni modo, ha sottolineato il titolare del MiSE, saranno disegnate "sentendo tutti i soggetti e tutte le associazioni di categoria" in un "tavolo di confronto" che sarà attivato a breve. Nell'interesse comune delle piccole e medie aziende italiane del comparto legno-energia, AIEL si mette a disposizione del Ministro e delle Istituzioni per portare al tavolo di confronto le proprie istanze e favorire un esito positivo della vicenda. ■

Cessione del credito: tutto si muove ma nulla cambia

Una fitta attività parlamentare non si è ancora tradotta in modifiche alle nuove disposizioni sulle detrazioni fiscali e sulla cessione del credito d'imposta

Matteo Favero, AIEL

I recenti lavori del Senato sono stati il primo banco di prova rispetto alla volontà delle forze politiche di mantenere gli impegni dichiarati circa la necessità di modificare le disposizioni del Decreto crescita 2019 in materia di detrazioni fiscali per interventi di efficienza energetica e ristrutturazione edilizia.

In occasione della discussione in Senato per la conversione (prima lettura) del Decreto-legge in materia di tutela del lavoro e risoluzione di crisi aziendali, il testo ha subito numerose e trasversali proposte di emendamento che sarebbero intervenute, modificandole o abrogandole, sulle previsioni del Decreto crescita.

Ciononostante, il fermento parlamentare non si è tradotto in alcuna novità legislativa, poiché l'apposizione della questione di fiducia da parte del Governo ha limitato le possibilità di intervento dell'Aula. È comunque utile ripercorrere l'attività parlamentare per monitorare le possibili evoluzioni della disciplina sulle detrazioni fiscali e sulla maturazione e cessione del credito d'imposta in sostituzione delle detrazioni, a fronte di un analogo sconto sul corrispettivo dovuto dal cliente finale. Durante l'esame delle Commissioni sono state presentate proposte volte a:

- abrogare parzialmente o completamente l'articolo 10 del Decreto

crescita;

- tradurre in legge la proposta avanzata dal M5S secondo cui i fornitori che hanno acquisito credito d'imposta potrebbero richiedere all'Agenzia delle entrate il rimborso del credito stesso, per un importo pari all'ammontare complessivo non utilizzato in compensazione d'imposta nell'anno di riferimento;
- incrementare la dotazione del Fondo nazionale per l'efficienza energetica e istituire un apposito meccanismo per far fronte alle necessità finanziarie delle micro, piccole e medie imprese derivanti dalla disciplina introdotta dal Decreto crescita.

Gli emendamenti sono stati generalmente respinti o ritirati durante





la trattazione in decima Commissione (industria, commercio, turismo), anche in funzione della loro trasformazione in due distinti ordini del giorno da sottoporre all'Assemblea a firma delle Commissioni riunite. Tuttavia, la loro discussione e votazione è stata preclusa dall'apposizione della questione di fiducia governativa. Gli ordini del giorno avrebbero impegnato il Governo rispettivamente a:

- adottare ogni più opportuna iniziativa di carattere normativo al fine di raggiungere una rapida soluzione delle criticità emerse a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 10 del Decreto crescita, da inserire nel primo provvedimento utile all'esame del Parlamento, successivo alla chiusura del tavolo di confronto ministeriale;
- valutare la possibilità di adottare iniziative volte a prevedere l'abrogazione dell'articolo 10 nella parte in cui prevede il meccanismo dell'anticipazione delle detrazio-

ni sotto forma di sconto da parte dell'impresa che effettua l'intervento.

Particolarmente interessante è la lettura delle considerazioni riportate in premessa ai due ordini del giorno:

- Le novità introdotte dall'articolo 10 del Decreto crescita hanno mostrato criticità applicative, destando forti preoccupazioni nella filiera di imprese che operano nel campo delle costruzioni e dell'installazione di impianti e infissi, in particolare piccole e medie;
- Oltre 60 imprese hanno richiesto l'intervento della Commissione europea e dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato per accertare l'illegittimità delle nuove disposizioni per violazione della disciplina della concorrenza. L'Autorità ha in effetti evidenziato come la norma possa creare limitazioni alla concorrenza, favorendo i soli operatori economici di più grandi dimensioni;
- Infatti, solo le imprese di grande dimensione possono ragionevol-

mente fruire del nuovo sistema di incentivazione fiscale, di particolare appetibilità per la domanda, perché sono le uniche a poter compensare i relativi crediti d'imposta in ragione del consistente volume di debiti fiscali, godendo anche di un minor costo finanziario connesso al dimezzamento da 10 a 5 anni del periodo di compensazione del credito;

- Al contrario, per le piccole e medie imprese non è sostenibile l'onere finanziario che deriva dal concedere subito lo sconto in fattura recuperandolo nei 5 anni successivi: la scarsa liquidità finanziaria, aggravata dal calo del 2,3% del credito alle piccole imprese (marzo 2019), non permette di praticare lo sconto in fattura;
- Inoltre, se si considera anche la ritenuta d'acconto pari all'8%, le piccole e medie imprese vedrebbero diminuire le proprie entrate fino al 58%;
- Anche la possibilità di seconda cessione del credito avvantaggia i grandi gruppi industriali, poiché possiedono sia una capienza di imposte a debito sufficientemente ampia per la compensazione dei crediti fiscali acquisiti dai clienti, sia la capacità di ricorrere al credito bancario e/o di imporre il *timing* dei pagamenti ai propri fornitori per colmare le mancanze di liquidità connesse all'acquisizione dei crediti.

AIEL continuerà a monitorare l'evoluzione della vicenda, a partire dalla legge di Bilancio in discussione, anche in virtù delle recenti dichiarazioni del ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, così come riportato nella EcoNews GAD presente in questo numero di AgriForEnergy. ■



Biomassa: ideale per condomini e hotel

Comfort e basse emissioni inquinanti
con l'innovativa caldaia Vitoligno 300-H

La nuova caldaia a cippato e/o pellet Vitoligno 300-H (da 50 a 160 kW) è la soluzione ideale per riscaldare e produrre acqua calda in condomini e strutture ricettive.

La tecnologia d'avanguardia assicura infatti elevati rendimenti e minime emissioni inquinanti, consentendo di sfruttare gli incentivi del Conto Termico a livello massimo.

La regolazione intelligente permette una facile gestione della caldaia, anche a distanza.

Contattateci per sviluppare insieme la soluzione più efficiente per voi.



Un anno intenso per il Gruppo Pellet ENplus®: bilancio e programmazione delle attività associative

Matteo Favero
Responsabile certificazioni ENplus® e ariaPulita®
favero.aiel@cia.it

L'Assemblea annuale del Gruppo Pellet ENplus® si è svolta lo scorso 10 ottobre e si è dimostrata un momento utile a ripercorrere le attività realizzate nel corso dell'ultimo anno e a pianificare quelle future.

I NUMERI DEL GRUPPO

Il Gruppo Pellet ENplus® è cresciuto. Dai 40 soci dello scorso anno siamo passati ai 54 del 2019, a conferma della crescente attenzione che AIEL ha riservato alle esigenze delle aziende associate al Gruppo.

Durante l'incontro, la sottolineatura che le aziende italiane certificate commercializzano circa il 35% dei quantitativi totali di pellet consumati nel nostro Paese ha suscitato notevole interesse. È quindi emersa l'importanza di **comprendere quanto le dinamiche commerciali del Gruppo siano rappresentative dell'intero mercato italiano**. Di conseguenza saranno analizzati i flussi d'importazione, evidenziando altresì eventuali discrepanze con gli analoghi movi-

menti di export verso l'Italia dei principali partner commerciali europei, anche a supporto del *dossier* sull'evoluzione dell'Iva.

Le aziende del Gruppo hanno votato favorevolmente **e all'unanimità la disponibilità a trasmettere ad AIEL i propri volumi di acquisto**, che saranno elaborati dall'Associazione in modo totalmente riservato e restituiti alle medesime aziende in modo aggregato.

CONTRASTO ALL'ELUSIONE IVA E REVERSE CHARGE

Per contrastare il fenomeno dell'elusione dell'IVA e delle cosiddette "frodi carosello" nel mercato italiano del pellet, AIEL seguirà un doppio binario: da un lato incontrerà l'Agenzia delle entrate (contatto già avviato) e conseguentemente la Guardia di finanza; dall'altro, chiedendo l'applicazione del cosiddetto *reverse charge* al settore del pellet, analogamente a quanto già avvenuto per il comparto dei bancali. A tal fine è stato già avviato un contatto con un importante studio legale per esplorare

I componenti del Comitato operativo.

Da sinistra: Alessandro Pretolani (Adriacoke Commodities srl); Daniele Rigamonti (Woodtech Italia srl); Paolo Giarda (Carbotermo spa); Francesco Fabbri (Ricci Pietro srl) e Domenico Dal Tio (La TIEsse srl)

la reale applicabilità del meccanismo dell'inversione contabile al settore del pellet.

Le aziende associate hanno inoltre approvato **all'unanimità la disponibilità a supportare gli approfondimenti di AIEL sul fenomeno delle attività commerciali di intermediazione**. La quasi totalità delle aziende ha dichiarato di essere disponibile a sostenere questa attività di *advocacy* di AIEL anche sul piano economico, in aggiunta al *budget* del Gruppo.

Contestualmente, si indagherà quanto sia cresciuto il fenomeno dell'elusione dell'Iva come conseguenza dell'aumento dell'aliquota al 22%.

COMUNICAZIONE E MARKETING

Tutte le grafiche approvate dei sacchetti sono disponibili sul database internazionale *online*.

- L'esperienza quotidiana dell'Ufficio ENplus® Italia conferma che si tratta di un ottimo strumento di trasparenza e verifica per i consumatori finali

più attenti. È quindi opportuno che **le aziende certificate verifichino che le grafiche online corrispondano** a quelle effettivamente approvate e commercializzate.

- Un'importante insegna della Grande distribuzione ha realizzato una cartellonistica di promozione del pellet ENplus® da esporre in tutti gli store d'Italia. **Le aziende associate sono invitate a facilitare il contatto tra AIEL e i marchi della Gdo** per replicare la positiva esperienza maturata.
- AIEL ha curato la realizzazione di 6 videoclip in italiano per la promozione del pellet e del sistema ENplus®, che stanno riscuotendo un successo particolare sulla comunicazione *social*. L'invito alle aziende è quello di **rilanciarli sulle proprie piattaforme digitali**.
- È importante partecipare alle periodiche rilevazioni sul mercato del pellet ENplus® perché offrono informazioni sul costo dell'energia primaria e sulle emissioni di gas-serra, e dimostrano il vantaggio competitivo dei combustibili legnosi rispetto a quelli fossili. Si tratta di strumenti particolarmente utili nella comunicazione con i decisori politici.

COMITATO OPERATIVO E REGOLAMENTO

L'Assemblea ha eletto **Francesco Fabri (Ricci Pietro srl)** come componente del Comitato operativo del Gruppo, in sostituzione di Dario Previati a cui va il ringraziamento di AIEL per la proficua collaborazione.

Inoltre, l'Assemblea ha approvato all'unanimità il **Regolamento revisionato** del Gruppo Pellet ENplus® che, tra le altre cose, ha sancito la **modifica al nome del Gruppo** (in precedenza: Gruppo produttori e distributori di pellet ENplus®) per migliorarne la comunicazione. Di conseguenza, è stato revisionato anche il logo del Gruppo. ■

Reverse charge, le aziende del pellet ne chiedono a gran voce l'applicazione

Annullando di fatto l'applicazione dell'Iva tra i diversi passaggi della filiera, tutti gli operatori opereranno in un regime di leale concorrenza e l'erario potrà recuperare, sostanzialmente a costo zero, il mancato versamento

Annalisa Paniz, AIEL

La legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190) ha introdotto l'aumento dell'aliquota Iva sul pellet che è passata dal 10% al 22%. L'Italia è diventata così uno dei Paesi europei con la più alta aliquota su questo combustibile. In particolare, il comma 711 dispone che "Al n. 98) della tabella A, parte III "Beni e servizi soggetti all'aliquota del 10%", allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, dopo le parole: «legna da ardere in tondelli, ceppi, ramaglie o fascine; cascami di legno compresa la segatura», sia introdotto: «esclusi i pellet».

Il comma 712 della stessa legge di

Stabilità ha destinato le maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'aliquota, quantificate in 96 milioni di euro dal 2015 (Relazione tecnica alla legge di Stabilità 2015 – legge 24 dicembre 2014 n. 190), all'incremento del Fondo per gli interventi strutturali di politica economica (Fispe), ossia un fondo per limitare la pressione fiscale.

Contrastare l'elusione dell'Iva

Si ritiene che l'incremento dell'Iva sul pellet, oltre che dalle proteste degli operatori, sia stato accompagnato da un progressivo aumento dei fenomeni evasivi, nonché dall'insorge-



re delle cosiddette “frodi carosello”. Inoltre, è opinione diffusa tra gli operatori del settore che questo malcostume sia in continuo aumento, sia per la numerosità delle aziende coinvolte sia in termini economici.

Il fenomeno ha un impatto negativo e significativo sull'intero mercato del pellet, il cui andamento risulta distorto dalla competizione sleale e fraudolenta di aziende che, eludendo l'Iva, possono pagare di più i produttori e rivendere i prodotti di importazione a prezzi più concorrenziali.

Con ragionevole convinzione riteniamo quindi che le maggiori entrate che avrebbero dovuto generarsi grazie all'aumento dell'aliquota sul pellet non si siano di fatto mai realizzate. Inoltre, possiamo affermare senza timore di smentita che questa iniziativa abbia paradossalmente scalfito la legalità di un mercato “povero” e caratterizzato da limitati margini economici per gli operatori. L'evasione dell'Iva sul pellet è un fenomeno già noto alle forze dell'Ordine che in più occasioni sono state chiamate a intervenire. È recente la notizia di un'indagine della Guardia di Finanza che ha portato alla scoperta di una frode fiscale multimilionaria nel settore della commercializzazione del pellet che ha coinvolto decine di società e diversi imprenditori del nord Italia e che ha già portato a numerose denunce, arresti e confische di materiale. Questa indagine fa seguito ad altre analoghe, anch'esse recenti e di notevole rilevanza, che hanno interessato realtà del centro e sud Italia.

Fenomeno preoccupante

Le aziende associate ad AIEL lamentano che il fenomeno ha raggiunto

livelli preoccupanti, se non già ormai intollerabili per gli operatori di mercato che agiscono correttamente. La percezione comune è che in una piazza nazionale caratterizzata da un consumo complessivo annuo di oltre 3 milioni di tonnellate, di cui almeno 2,6 milioni di provenienza estera, è verosimile stimare che fra le 750.000 e 1 milione di tonnellate siano commercializzate eludendo il pagamento dell'Iva, per un valore economico annuo stimabile fra i 38 e 50 milioni di euro, a cui si aggiunge un ulteriore mancato gettito di tassazione indiretta che è ipotizzabile ritenere altrettanto ampio. Peraltro il fenomeno è anche riportato ormai apertamente a livello internazionale, in contributi e convegni di settore.

AIEL, anche su invito dei propri asso-

ciati, ha avviato un confronto con gli attori istituzionali competenti e un percorso di sensibilizzazione delle Autorità preposte, affinché il fenomeno dell'evasione dell'Iva nel settore del pellet riceva il giusto grado di attenzione. Inoltre, facendo proprie le istanze di necessaria e ineludibile lotta all'elusione e al contrasto delle frodi, avanza la proposta di applicare il meccanismo del *reverse charge* alla compravendita di pellet, al fine di salvaguardare gli operatori onesti del settore.

L'introduzione del meccanismo del *reverse charge*, annullando di fatto l'Iva, garantirebbe da un lato che tutti gli operatori della filiera operino in un regime di leale concorrenza e dall'altro che l'erario possa recuperare, sostanzialmente a costo zero, il mancato versamento. ■



Revisione ENplus®: facciamoci sentire!

Fino al 30 novembre si può partecipare alla consultazione pubblica sulla revisione degli standard di certificazione. AIEL invita le aziende del settore a esprimere il loro parere in modo ampio e strutturato.

Matteo Favero, AIEL

Studi recenti hanno evidenziato la forte espansione del mercato del pellet (+11% di produzione globale e +8% di consumo europeo: Fonte Bioenergy Europe - Rapporto preliminare sul pellet 2019 - Anni di riferimento 2017-2018) con il conseguente aumento dei processi di manipolazione del prodotto e una maggiore complessità delle catene di approvvigionamento. È quindi chiaro che le certificazioni che garantiscono la qualità del pellet lungo la catena di fornitura devono adattarsi ed evolversi seguendo il mercato per continuare a rispondere alle esigenze di un settore in continua evoluzione.

ENplus® è lo schema di certificazione della qualità del pellet di legno numero uno al mondo, con quasi mille aziende certificate in 45 Paesi e una proiezione produttiva certificata di quasi 12 milioni di tonnellate entro la fine del 2019. Tuttavia, questa poderosa espansione non è priva di sfide in termini di gestione e coordinamento, incluso l'aggiornamento delle procedure e dei requisiti di certificazione.

Così, con l'obiettivo di proseguire nel continuo miglioramento della certificazione, alla fine del 2018 ENplus® ha

dato il via a un processo di revisione, prevedendo di rilasciare i nuovi standard nella primavera 2020.

È stata quindi avviata la fase di consultazione pubblica sul processo di revisione di ENplus®, a cui sarà possibile partecipare fino al prossimo 30 novembre 2019. La consultazione pubblica rappresenta un'opportunità unica per ogni attore del mercato di esprimere la propria opinione in merito al funzionamento degli standard ENplus®.

In particolare, sono state individuate diverse aree-chiave che subiranno un cambiamento profondo durante il processo di revisione, tra cui i parametri di qualità del pellet, il processo di auto-monitoraggio, i requisiti dei veicoli di trasporto, il ruolo degli Organismi di valutazione della conformità (enti di certificazione, di ispezione e laboratori), il calendario delle ispezioni, fino alla stessa struttura e al campo di applicazione di tutta la documentazione di certificazione.

È fondamentale che gli operatori italiani partecipino in modo ampio e strutturato alla consultazione pubblica, affinché lo schema ENplus® tenga in debita considerazione le peculiarità del mercato italiano.

A tal fine, AIEL ha redatto il documento "Revisione ENplus®: facciamoci sentire!" che presenta sia i risultati del sondaggio tra le aziende italiane del Gruppo Pellet ENplus®, sia la posizione associativa a supporto di una partecipazione strutturata del mercato italiano al processo di revisione. Il documento contiene il *link* per partecipare alla consultazione pubblica.

In qualità di membro dello European Pellet Council (EPC) e di Organismo di gestione della certificazione ENplus® in Italia, AIEL invita tutti gli *stakeholder* interessati a:

1. consultare e considerare il documento "Revisione ENplus®: facciamoci sentire!";
2. partecipare alla consultazione (*link* è nella presentazione), fornendo commenti articolati e robusti a supporto delle proprie posizioni;
3. far circolare il documento, chiedendo ad altri operatori di partecipare alla consultazione, tenendo auspicabilmente in considerazione la posizione associativa riassunta all'interno del documento

Il vostro parere è importante: facciamoci sentire la nostra voce in Europa!

Link al documento "Revisione ENplus®: facciamoci sentire!":





**I PRODUTTORI
CERTIFICATI**
**I DISTRIBUTORI
CERTIFICATI**
**LE AUTOBOTTE
CERTIFICATE**

BASILICATA

Meridiana Legnami Srl **IT007** PZ
TAN Pellets International Lucania Srl
IT038 PZ

CAMPANIA

Biom Srl **IT353** NA
EcoForum Srl **IT354** AV
Ergheia2 Srl **IT347** NA
Intesa Casa Costruzioni Srl **IT379** NA

EMILIA ROMAGNA

Adriacoke Commodities Srl
IT034 IT306 IT306 RA
Euroforaggi S.A. Srl **IT029** FC
Familia Srl **IT380** RA
Imola Legno Spa **IT013 IT336** BO
Matteo Solfrini **IT309** FC
Ricci Pietro Srl **IT337** RA
Salati e Montepietra Srl **IT333** RE

FRIULI VENEZIA GIULIA

Briapell Srl **IT367** UD
Di Filippo Legnami Srl **IT009** UD
Green Gold Energy Srl **IT343** TS
Perlarredi Srl **IT002 IT358** PN
S.I.T.T.A. Srl **IT003 IT323** UD
Segatfriuli Srl **IT004 IT360** UD
Unionsped Srl **IT355** GO

LAZIO

Fraschetti Spa **IT357** FR
Interwest Srl **IT301** RM

LIGURIA

P.F.M. Srl **IT023** SV

LOMBARDIA

Bio Fiber Energy Srl **IT381** BG
Braga Spa **IT037** CR
Capitani Combustibili Sas **IT311** SO
Carbotermo Spa **IT328** MI
Caronni Group Srl **IT027** MB
Centrofaip Srl **IT369** CR
Colli's Italia Srls **IT377** MI
Del Curto Srl **IT026** LC
Geminati Pierino Srl **IT011 IT344** BS
Gemini Trasporti Srl **IT310** SO
Novis Energie Srl **IT371 IT371** SO
Otonni Srl **IT351** MN
Sa.vi.chem. Spa **IT345** MI
Soc. Agr. Malpaga Srl **IT030** BG
Special Pellet Srl **IT375** BG
Tercomposti Spa **IT338** BS
United Company Srl **IT384** MI
Woodtech Italia Srl **IT326** LC

MARCHE

MHL Srl **IT385** PU

MOLISE

Soc. Agr. Il Quadrifoglio Snc **IT022** CB

PIEMONTE

Biotrade Srl **IT352** TO
Ledoga Srl **IT019** CN
Mangimi Trinchero Sas **IT317** AT
Sailing Srl **IT376** TO
SerCom Srls **IT362** CN

PUGLIA

CMC Srl **IT324** FG
Sudest Europe Srl **IT319** LE

SARDEGNA

Sider Net Spa **IT368** SS

SICILIA

Bioenergy Europe Srl **IT348** CT
Caleg Srl **IT025** ME

TOSCANA

Antonelli Srl **IT005 IT305 IT305** AR
Cortona Pellet Srls **IT032** AR

TRENTINO - ALTO ADIGE

Arderlegno Srl **IT020** TN
Bachmann Commerce Srl **IT346** BZ
Beikircher Grünland Srl **IT325 IT325** BZ
Bioenergia Fiemme Spa **IT024 IT363** TN
Bordiga Francesco Srl **IT014 IT378** TN
B Timber Trade Srl **IT383** TN
Cristoforetti Petrolli Spa **IT349** TN
Federer Pellets Srl **IT015 IT332** BZ
Lamprecht Srl **IT033** BZ
Ledro Energia Srl **IT031** TN
Logistica Beccari Snc **IT365** TN
Nordpan Ag Spa **IT006** BZ

UMBRIA

P-Trade Srl **IT342** PG
Wood & Green Srls **IT372** PG

VALLE D'AOSTA

Melotti Srl **IT316** AO

VENETO

Autotrasporti Basei Snc **IT331** TV
Brunnen Industrie Srl **IT304** VI
Cama Srl **IT303 IT303** PD
Firelux Srl **IT339** TV
Flo.it Srl **IT016 IT366** TV
La TiEsse Srl **IT008 IT340** TV
Maino Holz Pellets **IT330** VI
Progetto Fuoco Srl **IT361** VI
Ronchiato Gino & C. Snc **IT315** TV



info

Trovi le aziende certificate
in Italia e nel mondo su
www.enplus-pellets.eu



AIEL
Associazione Italiana
Energie Agroforestali
Agripolis - Viale dell'Università, 14
35020 Legnaro (PD)
pellettenplus.aiel@cia.it
www.aieleenergia.it



Seminari di aggiornamento al vaglio della Regione Veneto

Francesco Berno

Il Gruppo installatori e manutentori di AIEL (GIMIB) rafforza l'intesa con il Centro istruzione professionale e assistenza tecnica (Cipat) presentando alla Regione Veneto 40 seminari di aggiornamento per installatori e manutentori di impianti a biomasse.

Quando saranno approvati dalla Direzione formazione e istruzione della Regione, i seminari potranno potenzialmente essere utilizzati per rinnovare la qualifica dei tecnici, ma anche per seguire l'installazione e la manutenzione di impianti Fer (Fonti energetiche rinnovabili) di oltre 500 professionisti che sommandosi al numero di partecipanti ai seminari degli anni scorsi potrebbero diventare più di 1500.

Per accreditare i propri corsi in Veneto, AIEL collabora da alcuni anni con il Cipat fornendo un'adeguata consulenza tecnica.

AGGIORNAMENTO CONTINUO

Rispetto al passato, la novità è rappresentata da questo nuovo progetto formativo attraverso il quale il GIMIB potrà

fornire ai propri installatori e manutentori un ulteriore aggiornamento per tutte le tipologie di impianto.

È bene ribadire che l'installatore e il manutentore sono chiamati a operare su impianti piuttosto complessi, dove diverse tecnologie sono interconnesse tra loro e vanno correttamente configurate e gestite. Viceversa, se ciò non accadesse, anche le più moderne tecnologie non potrebbero sopperire alla mancanza di una corretta progettazione e posa in opera a discapito della sicurezza e dell'efficienza energetica. A questo proposito, i corsi di aggiornamento presentati da AIEL coinvolgeranno tutte le tecnologie a partire dalla biomassa legnosa, che avrà sempre una posizione di rilievo, per arrivare agli impianti fotovoltaici affrontando le tematiche inerenti il solare termico e le pompe di calore. In questo modo l'installatore e il manutentore potranno avere una panoramica piuttosto esaustiva del mondo dell'energia rinnovabile ed essere in grado di orientarsi nell'intricato mondo impiantistico, dominato da offerte com-

merciali molto aggressive che potrebbero nascondere insidie di carattere tecnologico e di affidabilità, spesso a svantaggio dei consumi energetici non sempre virtuosi.

QUALIFICA IMPORTANTE

Gli installatori e i manutentori in possesso dell'abilitazione camerale secondo il DM 37/08 e grazie a requisiti tecnico-professionale riportati all'art. 4 dello stesso Decreto, acquisiti prima del 4 agosto 2013, entro la fine di quest'anno potranno conseguire la qualifica richiesta dall'art. 15 del Dlgs 28/2011 relativa allo standard formativo approvato dalla conferenza Stato-Regioni, frequentando dei corsi di aggiornamento della durata complessiva di 16 ore con validità triennale. Grazie al pacchetto formativo presentato in Regione, AIEL potrà accreditare tutti i corsi Fer che verranno organizzati dai propri associati, aggiornando di fatto la qualifica di un'ampia platea di installatori e manutentori che fino al 2023 potranno regolarmente esercitare in modo professionale la propria attività. ■



Un momento della visita alle macchine da parte dei tecnici del Gruppo Gppb

Giornata formativa per i produttori di biomasse con il progetto LogistiCiPlus

Andrea Argnani
Assistente GPPB
argnani.aiel@cia.it

Lo scorso 27 settembre, presso la sala Borghesi Bertolla di Cles (TN), si è svolta una giornata di formazione per i produttori professionali biomasse di AIEL nell'ambito del progetto LogistiCiPlus. L'evento è stato suddiviso in due parti. La prima, teorica, si è tenuta in aula mentre la seconda, pratica, si è svolta nel pomeriggio e ha previsto le visite alla ditta Valentini, costruttore di teleferiche per esbosco via cavo, e a due cantieri forestali dove queste macchine erano in funzione.

Stefano Campeotto, referente del Gruppo produttori professionali biomasse (GPPB) di AIEL ha introdotto l'evento sottolineando l'importanza di partecipare a questo genere di iniziative per favorire l'interscambio di informazioni tra tecnici e operatori, contribuendo alla continua crescita del settore.

CERTIFICATI BIANCHI E NOVITÀ DEL DECRETO CRESCITA

Il primo degli interventi tecnici in programma è stato tenuto da Valter Francescato, che ha illustrato il tema legato ai certificati bianchi per le biomasse e le

novità portate dal decreto Crescita. L'intervento, corredato da utili esempi, ha suscitato molto interesse tra i partecipanti. È stata poi la volta di Stefano Campeotto che ha affrontato gli aspetti tecnici del progetto trentino LogistiCiPlus, in particolare la sostenibilità delle produzioni di biocombustibili e la strategia comunicativa del progetto. I nuovi adempimenti per le cisterne di gasolio è stato il terzo tema in discussione ed è stato illustrato da Elia Anselmi di Atreding.

L'intervento è stato particolarmente seguito dai partecipanti e al termine ha suscitato un interessante dibattito.

Infine, gli ultimi approfondimenti tecnici hanno riguardato la distribuzione del cippato attraverso l'applicazione ad autocarri e rimorchi della tecnologia a pompa e meccanica.

MACCHINE IN ESPOSIZIONE

Lukas Hell, per San-Hell Heizomat, ha presentato le macchine della ditta Fliegl, il cui elemento di punta per i carri destinati alla distribuzione di cippato è il carro a parete mobile. Successivamente è toccato a Diego Rossi di AIEL presen-

tare le macchine della ditta Transmanut dotate di una tecnologia a pompa per la distribuzione del cippato in aree difficilmente accessibili.

Nel pomeriggio il gruppo si è spostato nelle officine della ditta Valentini dove il titolare, Ilario Valentini, ha mostrato la linea di produzione delle macchine teleferiche per esbosco. La ditta, leader mondiale del settore, produce macchine adattandole alle esigenze specifiche del cliente a cui garantisce anche assistenza post-vendita. Al termine della giornata i produttori professionali si sono spostati a Campo Carlo Magno dove hanno assistito al funzionamento di due teleferiche di Valentini, un modello V850 di proprietà della ditta Forestal 4 srl e un altro V600 della ditta Turri Michele.

La formula organizzativa adottata per questa giornata formativa ha dimostrato di essere vincente e molto apprezzata dai tecnici che hanno espresso piena soddisfazione per l'esperienza vissuta. ■

